



CONFIMI INDUSTRIA CREMONA
Via Gaspare Pedone 20, Cremona

Tel 0372 458640
info@confimicremona.it

“VISITA LE PAGINE CONFIMI INDUSTRIA CREMONA”

SONIA CANTARELLI ANALIZZA LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA: QUADRO POCO CONFORTANTE

Molte le sfide e le criticità da affrontare

I nodi: costi energetici, rallentamento dell'export, crisi dell'auto e minaccia cinese

Presidente Cantarelli che situazione economica stiamo vivendo?

«Il contesto internazionale rimane molto complicato e continua a condizionare la competitività delle imprese italiane, in particolare quelle manifatturiere, cuore pulsante del nostro sistema industriale. Gli stessi indicatori ci descrivono un quadro assai poco confortante: il PIL reale è cresciuto nel 2024 solo dello 0,7%, al di sotto delle attese, mentre la produzione manifatturiera, nel biennio 2023-2024, ha subito una contrazione del 5,8%. Tutto questo descrive il rallentamento in atto, acuito dal rincaro dei costi energetici, dal forte rallentamento dell'export, dalla crisi dell'automotive e da uno scenario tariffario globale fortemente instabile. E come se ciò non bastasse, si aggiunge un'ulteriore minaccia, ovvero il riversamento di prodotti cinesi nel mercato europeo a seguito delle politiche in atto in materia di dazi».

In questo contesto che cosa chiedono le PMI e quali sono le priorità sulle quali è necessario intervenire?

«L'industria deve assumere un ruolo centrale nelle politiche nazionali ed europee. La nostra Confederazione, Confimi Industria, ha avanzato proposte a sostegno della crescita e della competitività. Facendo riferimento al sistema Paese registriamo ancora oggi un'eccessiva pressione fiscale sui fattori produttivi (innanzitutto energia e costo del lavoro), oltre al persistente ritardo degli investimenti nelle infrastrutture sia legate alla mobilità, che al digitale che al potenziamento delle reti e distribuzione dell'energia, tutti elementi che minano la competitività delle nostre imprese. Ma è soprattutto il livello europeo che merita attenzione e dal quale ci attendiamo rispo-

ste concrete, superando slogan e proclami. Abbiamo bisogno di decisioni, di un agire pragmatico con chiara la visione. Tra ciò che possiamo fare nell'immediato ci sono la sospensione del Patto di stabilità, l'ulteriore riduzione dei tassi di interesse e la rimodulazione del Green Deal. E' necessario inoltre tutelare la produzione interna da una competizione globale basata su una concorrenza asimmetrica che penalizza ingiustamente le nostre imprese».

Dal vostro osservatorio, con quale visione le PMI affrontano il futuro?

«E' nello spirito imprenditoriale essere ottimisti e guardare al futuro, eppure si avverte un immobilismo da parte di chi ha il potere di decidere davvero incomprensibile. E tutto questo non fa che deteriorare il clima di fiducia, con conseguenze negative sugli investimenti. A ciò si aggiunge il paradosso delle peripezie, per usare un eufemismo, che si trovano ad affrontare anche quelle Aziende che, pur in un contesto economico assai difficile come quello attuale e dalle prospettive incerte, continuano ad investire. Penso all'attualissimo tema della cumulabilità tra il credito d'imposta "transizione 5.0" e le



altre agevolazioni finanziate con risorse comunitarie, come i bandi Pnrr e quelli regionali, dove le diverse interpretazioni tra Ministero ed alcune Regioni, tra cui Regione Lombardia, mettono in discussione risorse ingenti sulle quali le Aziende, a

ragion veduta, già contavano. La nostra Confederazione è impegnata in prima linea sul tema, ma è assurdo come l'assenza di chiarezza abbia potuto generare questa situazione e come i tempi si stiano allungando, penalizzando chi, anche in un mo-

Azioni da attuare nell'immediato

Sospensione del Patto di stabilità, ulteriore riduzione dei tassi di interesse e rimodulazione del Green Deal. E' necessario, inoltre, tutelare la produzione interna da una competizione globale basata su una concorrenza asimmetrica

Sonia Cantarelli, presidente di Confimi Industria Cremona

mento complesso e dagli scenari incerti, ha deciso di investire e guardare al futuro. E necessario rimettere al centro il valore delle imprese. Le piccole e medie imprese rappresentano ancora oggi il vero motore dell'Italia, sia da un punto di vista economico che sociale. Sostenerle significa sostenere l'intero Paese».

Servizio recupero crediti: convenzione tra Api Servizi Cremona ed Emmegi s.r.l.

Gli insoluti mettono a rischio il cash flow anche nel brevissimo termine. Un esempio della pressione finanziaria è l'IVA, che deve essere versata anche se l'imponibile non è stato incassato. La mancanza di liquidità mette a rischio i progetti di innovazione e i progetti per espandere la presenza sul mercato. Molti crediti insoluti nel bilancio aziendale generano allarmi per gli istituti di credito e per potenziali investitori, mettendo a rischio l'accesso al credito. Api Servizi Cremona s.r.l. società di servizi

di Confimi Industria Cremona s.r.l., ed Emmegi s.r.l. propongono il servizio di recupero SMART (Semplicità, Misura, Affidabilità, Risultati e Trasparenza). L'attività di recupero crediti è gestita da personale qualificato con la massima cura ed attenzione ed un approccio volto a salvaguardare il rapporto commerciale tra creditore e debitore, nella massima trasparenza, grazie anche alla messa a disposizione di un software che ti aggiorna in ogni momento sullo stato di avanzamento delle attività.

Per conoscere in modo approfondito tutte le opportunità del nostro servizio, ti invitiamo a contattare i nostri uffici ai seguenti recapiti
tel. 0372 24074;
e-mail
sviluppo@confimicremona.it



IL VOLUME È IN VENDITA
SUL SITO DI MONDO PADANO
ALLA VOCE "INIZIATIVE EDITORIALI"

Un'occasione per capire dove stiamo andando

Sessantasette professionisti che raccontano il loro percorso di studi e i primi approcci al mondo del lavoro. Uno spaccato del nostro territorio che evolve e si trasforma.



EDIZIONE
MONDO PADANO
AP
ASSOCIAZIONE
PROFESSIONISTI
DELLA PROVINCIA
DI CREMONA